

"Lo storico è un profeta che guarda all'indietro"

F. SCHILLER

ANNO LXI - N. 3 - APRILE 2009

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO
e-mail: redincontro@gmail.com - Telef. + Fax 011.521.20.00

PERIODICO INDIPENDENTE FONDATAO NEL 1949

Abbonamento annuo € 9,00 - Estero € 25,00 - Sostenitore € 25,00 - Conto corrente postale 26188102
Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB TORINO

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

Prezzo € 9,90

ALCUNI RIMEDI ALLA CRISI DELLA GIUSTIZIA

Milioni di processi pendenti
L'Associazione Nazionale Magistrati ha lanciato l'allarme sulla bancarotta del nostro sistema giudiziario. I processi civili, pendenti al 2007, ammontano a 5 milioni e 400 mila. Quelli penali a 1 milione e 500 mila. Ogni anno un numero elevatissimo di nuovi procedimenti si aggiungono all'arretrato. Di qui la richiesta di un serio progetto di riforma e di maggiori risorse finanziarie per strutture e personale giudiziario.

I giudici italiani scrivono ogni anno un numero di sentenze mediamente superiore due/ tre volte a quello dei loro colleghi francesi e tedeschi. L'Italia è, però, il Paese più sanzionato dalla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo a causa dell'eccessiva durata dei suoi processi.

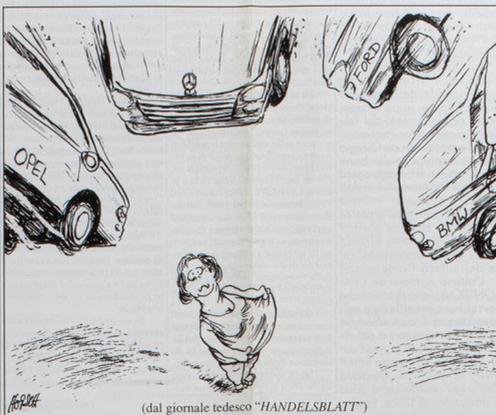
Il numero degli avvocati iscritti ai noii Albo del Tribunale di Roma corrisponde a quello di tutti gli avvocati della Francia. Eppure noi siamo tra i fanalini di coda quanto ad efficienza del sistema processuale. Questi paradossi - ma soltanto un esempio tra i tanti possibili - valgono come spia di quella crisi della giustizia, che tutti lamentano con fondate ragioni. Che richiede, però, una analisi seria, non vizziata da preconcetti, difetti o parzialità, strumentalità partitica. Vi sono cause strutturali, profonde, antiche alla base della crisi.

Il numero dei magistrati italiani - giudici e pubblici ministeri - è, in assoluto, adeguato. Circa ottomila professionisti, ai quali si aggiungono in misura corrispondente i ed. magistrati onorari, cioè non di carica, i giudici di pace, i giudici ed i vice procuratori onorari.

Ma la distribuzione dei magistrati sul nostro territorio risale, in buona sostanza, alla riforma Giolitti dei primi del Novecento! Vi è una parcellizzazione che rispondeva alle esigenze di una società prevalentemente agricola, con un'industria agli albori e mezzi di trasporto ancora difficoltosi. A distanza di un secolo una simile geografia giudiziaria non ha più alcun senso.

Le grandi aree metropolitane richiederebbero la presenza di più Tribunali, come avviene per esempio a Parigi e Londra. E nelle province sarebbe sufficiente una sala sede giudiziaria operante nel capoluogo. Considerazioni ovvie, come palesi sono gli effetti di inefficienza sul sistema - giustizia di una tale arcaica ripartizione territoriale. Eppure nessun Parlamento e nessun Governo dal 1945 ad oggi ha avuto la volontà e capacità di riformare le circoscrizioni giudiziarie. I tribunali sono stati rappresentati di volta in volta dai Parlamentari del luogo, dai Sindaci, dagli avvocati iscritti nei singoli albi. E così si sono rivelati più forti delle aspettative e delle necessità di una razionalizzazione del sistema.

Secondo problema "strutturale": l'orario di lavoro all'interno dei Tribunali. Il cittadino che ha la ventura di entrare in contatto con i nostri Tribunali si trova dinanzi un succedersi di aule di udienza triste-mente vuote e ne trae, comprensibilmente, un giudizio di scarsa laboriosità degli operatori di giustizia. E questo è un dato oggettivo, che può essere verificato al Ministero Brunetta e ai suoi colleghi di Governo (e a quelli di tutti i Governi passati, senza eccezione di colore politico) come sia possibile che l'orario dei cancellieri e degli impiegati amministrativi della Giustizia sia attestato da anni su una scoperta patologica (che oggi ha raggiunto il 40%). E chiedere se la soluzione più giusta sia quella da ultimo adottata dal Mini-



La crisi del mercato internazionale dell'automobile ha spinto le grandi Case a fusioni o integrazioni anticoncorrenziali. La FIAT si è alleata negli USA alla Chrysler, sta trattando intese con Opel, Vauxhall e Saab in Europa e con il colosso di Detroit General Motors in America Latina e Sudafrica. In Germania la Porsche si unirà al gigante di Wolfsburg, Volkswagen. Il problema dell'industria automobilistica è salvare l'economia e l'occupazione.

Accuse dell'Iran a Israele e USA LA CONFERENZA DELL'ONU A GINEVRA SUL RAZZISMO

Alla conferenza promossa dall'ONU sul razzismo, svoltasi a Ginevra il 21-24 aprile, non hanno partecipato vari Paesi occidentali (Italia, Germania, Olanda, Svezia, Israele, Stati Uniti, Canada, Australia). Temevano una replica delle manifestazioni antisemite che avevano caratterizzato la presidenza di Barack Obama nel 2008.

Il segretario generale dell'ONU ha tentato "in extremis" di salvare la conferenza che coincideva con la "giornata della memoria" celebrata in Israele con un minuto di sosta e di silenzio nell'intero Paese. Per l'occasione Ban Ki Moon ha ripetuto la sua condanna di coloro che negano l'Olocausto e di coloro che ne minimizzano l'importanza storica. Aprendo la conferenza di Ginevra il segretario dell'ONU ha insistito sul fatto che tutte le forme di razzismo, incluse l'antisemitismo e l'islamofobia, vanno combattute. Il vertice di Ginevra punta proprio a sedare tensioni che potrebbero in altro modo esplodere.

Partecipò l'intervento del presidente dell'Iran, Mahmoud Ahmadinejad, ha smentito tale programma con un veleno discorsivo ispirato all'odio contro Israele. Durante il suo discorso alla tribuna, i rappresentanti dell'Unione Europea si sono alzati e hanno abbandonato l'Assemblea per esprimere il loro dissenso. Tuttavia la protesta dei diplomatici europei non cambia

LE TORTURE DELLA C.I.A. AI PRIGIONIERI ISLAMICI

Agenti dell'intelligence e del Pentagono misero a punto i metodi di tortura più usati dalla CIA e dai militari USA alcuni mesi prima della cattura dei primi sospetti terroristi ignorando il fatto che si trattava di metodi a suo tempo usati nella Guerra di Corea contro i soldati americani e l'epoca conosciuta da Washington.

Obama ha affermato che gli agenti della CIA responsabili dei tortori non dovrebbero essere puniti (perché obbedivano agli ordini dei superiori).

Un Rapporto del Senato rivela che il Pentagono aveva avviato sin dalla fine del 2001, cioè poco dopo l'attacco dell'11 settembre, i programmi di interrogatorio aggressivo destinati ad essere usati contro i sospetti terroristi catturati alcuni mesi dopo.

Programmi erano stati avviati dal Pentagono, con l'aiuto di psicologi, non solo gli amministratori Bush per giustificare l'uso delle torture nei confronti dei sospetti terroristi ma anche il presidente Bush.

Obama ha affermato che gli agenti della CIA responsabili dei tortori non dovrebbero essere puniti (perché obbedivano agli ordini dei superiori).

Un Rapporto del Senato rivela che il Pentagono aveva avviato sin dalla fine del 2001, cioè poco dopo l'attacco dell'11 settembre, i programmi di interrogatorio aggressivo destinati ad essere usati contro i sospetti terroristi catturati alcuni mesi dopo.

Memoria della Resistenza tedesca I GIOVANI DELLA "ROSA BIANCA" TRAMARONO CONTRO HITLER

Alle ore 17,15 del 22 febbraio 1943, il dottor Kurt Huber, seguito da un cupo tonno, nel silenzio del sotterraneo della prigione di Stadelheim a Monaco di Baviera. Pochi minuti dopo altri due se-tili e altri due tonni segnarono l'esecuzione capitale mediante ghigliottina di tre giovani poco più che ventenni in base alla sentenza emessa nella mattinata dello stesso giorno dal Tribunale del popolo. Due mesi dopo, il 19 aprile, lo stesso Tribunale condannò a morte altre tre persone e il marmo rituale si ripeté, nella stessa prigione, nello stesso sotterraneo e con le stesse modalità, il 13 luglio per due di esse, e il 12 ottobre per l'altra. Chi erano costoro e perché furono giustiziati così terrore?

Erano quelli che avevano fondato un gruppo studentesco di opposizione al nazismo operante dal giugno 1942 al febbraio 1943 in Germania, cui avevano dato il nome di "Weiße Rose" ("Rosa Bianca"). L'ideatore era stato uno studente in medicina della Ludwig Maximilian Universität di Monaco, Hans Scholl, cui si aggregarono sua sorella Sophie (detta "Sophie") e gli amici Christoph Probst, Wilhelm (Willi) Graf (detto "Nurmi"), Alexander Schmorell (detto "Schorsch") e il fratello Erich (detto "Erik").

Il gruppo era formato da studenti di medicina nella stessa Università, e Kurt Huber, professore incaricato di psicologia e musicologia (canto popolare) nella stessa sede universitaria.

A margine della Conferenza dell'Onu sul razzismo, il ministro degli Esteri tedesco, Walter Brandt, ha detto che l'Olocausto non deve mai essere dimenticato, e che va proibita per legge qualsiasi invocazione all'odio razziale o religioso che deve essere combattuto ogni tipo di discriminazione contro migranti, rifugiati politici, donne, minoranze etniche e religiose. Infine il documento annuncia che la Shoah, la tratta degli schiavi, l'apartheid, il colonialismo, i genocidi non debbono essere dimenticati.

Soltanto 22 Paesi rimasti ad assistere ai lavori hanno approvato la dichiarazione finale. Il segretario generale dell'Onu ha tentato "in extremis" di salvare la conferenza che coincideva con la "giornata della memoria" celebrata in Israele con un minuto di sosta e di silenzio nell'intero Paese.

Per l'occasione Ban Ki Moon ha ripetuto la sua condanna di coloro che negano l'Olocausto e di coloro che ne minimizzano l'importanza storica. Aprendo la conferenza di Ginevra il segretario dell'ONU ha insistito sul fatto che tutte le forme di razzismo, incluse l'antisemitismo e l'islamofobia, vanno combattute.

Il vertice di Ginevra punta proprio a sedare tensioni che potrebbero in altro modo esplodere. Partecipò l'intervento del presidente dell'Iran, Mahmoud Ahmadinejad, ha smentito tale programma con un veleno discorsivo ispirato all'odio contro Israele.

Durante il suo discorso alla tribuna, i rappresentanti dell'Unione Europea si sono alzati e hanno abbandonato l'Assemblea per esprimere il loro dissenso.

Tuttavia la protesta dei diplomatici europei non cambia la sostanza delle cose, perché la Germania e la Svizzera mantengono intensi rapporti commerciali con l'Iran (la Germania ha avuto un interscambio di 4 miliardi di euro nel 2008).

Il leader iraniano è poi tornato ad attaccare Israele e il sionismo con l'accusa di "atti brutali" e "genocidio".

Il segretario generale dell'Onu ha tentato "in extremis" di salvare la conferenza che coincideva con la "giornata della memoria" celebrata in Israele con un minuto di sosta e di silenzio nell'intero Paese.

Per l'occasione Ban Ki Moon ha ripetuto la sua condanna di coloro che negano l'Olocausto e di coloro che ne minimizzano l'importanza storica.

Aprendo la conferenza di Ginevra il segretario dell'ONU ha insistito sul fatto che tutte le forme di razzismo, incluse l'antisemitismo e l'islamofobia, vanno combattute.

Il vertice di Ginevra punta proprio a sedare tensioni che potrebbero in altro modo esplodere.

Sarkozy non vuole i turchi nell'U.E.
Ebbene, faremo entrare l'Europa nella Turchia...
Diffondete L'INCONTRO Abbonatevi

Diffondete L'INCONTRO Abbonatevi

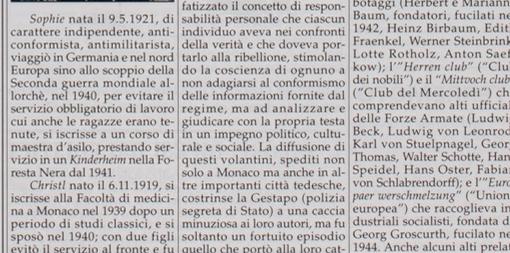
APPELLO
Compiuti 60 anni di ininterrotta pubblicazione L'INCONTRO vuole continuare a vivere e prospettare nuovi progetti. Però, a questo punto, ci occorre un imprenditore, che possa gestire con il necessario impegno editoriale questo periodico. Per cercarlo, scegliamo questa forma pubblica che rispecchia la nostra trasparenza. Confidiamo che cultura, politica, vita offrano motivazioni degne di essere accolte.



Hans, nato il 22.9.1918, militò nei ranghi della Hitlerjugend (gioventù nazionalista) come capodrapello, e quindi, abbandonate le teorie naziste, passò (1936) nella D.F.J. (11.11.1936) (Deutsche Jugendfront dal gennaio 1911); prestò quindi il suo tirocinio nel RAD (Reichsarbeitsdienst), il servizio obbligatorio del lavoro e quindi il suo servizio di leva, terminato nel 1938. Nell'aprile 1939 si iscrisse alla Facoltà di Medicina a Monaco, e dall'inizio della Seconda guerra mondiale, svolse attività in Ospedali Militari.



Sophie nata il 9.5.1921, di carattere indipendente, anti-conformista, antinazista, partecipò a un viaggio in Germania e nel nord Europa sino allo scoppio della Seconda guerra mondiale, al quale, nel 1940, per evitare il servizio militare, si iscrisse alla Facoltà di Medicina a Monaco, e dall'inizio della Seconda guerra mondiale, svolse attività in Ospedali Militari.



Willi Graf, nato il 2.11.1918, fece parte dapprima come caposquadra della Lega studentesca cattolica "Neue Germania" e quindi nel 1935 del Movimento cattolico clandestino "Ordine grigio" fondato da Fritz Leist. Nel 1936 si iscrisse alla Facoltà di Medicina a Monaco e nel 1939 fu inviato a espletare il servizio militare come ausiliario di sanità in Polonia, rientrando a Monaco nel 1942.

LE MANI DELLA DRANGHETA SULLE REGIONI SETTENTRIONALI

Nella rubrica EXIT ("usciti di sicurezza") l'emittente tv "La 7" ha presentato, il 22 aprile, un'inchiesta di eccezionale interesse con il titolo: "Le mani della drangheta" (cioè le mafie calabresi) sul territorio delle Regioni del Nord (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto).

Alla trasmissione hanno partecipato il sen. Castellani (Sottosegretario nel governo Berlusconi), il sen. Di Pietro (leader dell'Italia dei Valori), i magistrati delle Procure antimafia Cisterna, Intra, Macerata e sub - appalti, nell'acquisto di materiali edili, nei contratti di lavoro in nero, nell'assunzione imitrici clandestini sottopagati.

Queste "famiglie" esercitano il controllo del territorio infiltrandosi nei Partiti e nelle Pubbliche Amministrazioni mediante la corruzione di politici, assessori e tecnici. Si versano tangenti all'imprenditore per costruirsi di fatto, organizzando il calcaturzo, ferro, ecc. Invece la lontananza dei mafiosi calabresi dalle terre d'origine anziché bloccare il fenomeno delittuoso lo estese alle regioni ove erano stati inviati. Infatti costoro attirarono familiari e criminali creando una catena criminale dal Sud al Nord. Una sorta di metastadegan - delitto.

Poco alla volta la drangheta ha controllato il territorio soprattutto nel traffico della droga, mediante boss, corrieri, pusher. I capitali vengono ricavati non solo dal traffico internazionale degli stupefacenti, ma anche dalle estorsioni attuate dalle cosche calabresi a commercianti e industriali, dallo sfruttamento della prostituzione.

Le "famiglie" più note sono quelle dei Musumeci, Pirromalli, Papalia, Platania, Trovato, Mancuso, Morabito, Barbaro. Il narcotraffico sviluppa affari colossali sui mercati internazionali e investe gli enormi profitti nell'acquisto di piccole imprese (ristoranti),

pizzerie, bar, oreficerie) e di immobili.

In Brianza, territorio vicino alla Svizzera, molti affiliati alla drangheta, comprese alcune mafie, commercialisti e avvocati. Purtroppo nel Sud vi è una certa tolleranza verso le grandi "famiglie" che svolgono attività illecite. Sui muri di Palermo figurano le scritte "Liberate Roma", "Noi non ti dimentichiamo", ecc.

Oltre ai prestanome e ai figli dei boss calabresi ci sono altri parenti (nipoti e cugini) che non portano più il cognome dei boss e quindi possono operare senza troppe preoccupazioni. D'altra parte la popolazione è perché intimidita da minacce di ritorsione oppure non conosce la situazione, né il riciclaggio del denaro di provenienza illecita. Per fortuna le costruzioni telefoniche e le confidenze dei pentiti, collaboratori di giustizia, permettono di individuare e perseguire i responsabili.

Oggi l'azione mafiosa - ha detto il sen. Di Pietro - è dentro le istituzioni bancarie, imprenditoriali, commerciali, politiche, con scambi di favori, tangenti, ecc.

La mafia come sistema di potere criminale - ha dichiarato il magistrato Ingroia - deve essere represso con la presa di coscienza degli elettori, con la distruzione di illeciti, tragica rappresentazione dell'attentato mortale a don un capo nazista, i fanciulli deportati vennero esaminati da un esperto della Rasse und Siedlungsausschuss (Ufficio centrale per la razza) al fine di individuare quelli con caratteristiche ariane, da salvare; furono 7 su 90, quindi 83 furono uccisi perché - in quanto non ariani - non ritenuti "adatti".

Nella Storia abbiamo esempi di come l'uomo si sbrizzorisse per trovare motivi per massacrare i propri simili: quando l'intangibilità della legge era nulla, chi salvava non solo Caino, ma anche chi veniva salvato dal bene Samaritano?

A meno che non porti un documento in tasca con scritto: "Voglio vivere!". E quindi in quanto rivendicatore del "diritto a far morire", ma neppure mi convince una disponibilità attiva sulla propria vita: se è disponibile la vita non possono che essere disponibili anche i soldi, il potere, la libertà o l'integrità fisica; potrà allora vendermi "schivo" o vendere un mio organo?

E quanto sarà libera la scelta della persona anziano, senza minacce o dell'omologo, che pressato da una società dell'efficienza e dell'egoismo, si sentano di peso e deboli e decidano di... "farsi terminare" in quanto non vogliono più essere propri cari?

Tanti interrogativi e difficili risposte; intravedo però il rischio di andare verso una società priva di compassione, all'insegna di una tecnocrazia senza umanità, una sorta di podocora Sparto con Tagete edulcorato.

Mi sembra quindi, che una materia così delicata vada affrontata con prudenza e buon senso, che non veda quando la scienza medica, che peraltro non può che cercare continuamente di curare, mette l'ammalato in una sorta di "terra di nessuno", in preda ad un accanimento terapeutico rifiutato dalla Chiesa Cattolica e che non è certo rappresentato dalla semplice idratazione/alimentazione.

Avv. Stefano Commodo

Un Savoia candidato U.D.C.

L'Unione di Centro (UDC) ex democristiani di Casini) ha candidato alle elezioni europee nella circoscrizione Nord Ovest il principe Emanuele Filiberto Savoia. Figura, nella testa di lista, a fianco del giornalista ex - musumino, ora cattolico integralista, Magdi Cristiano Allam. Il giovane principe, noto come uomo di spettacolo (alla Tv in "Ballando sotto le stelle"), invece della pubblicità televisiva per i sottocasi Sacà, s'impegnerà nella difesa della famiglia e dell'identità cristiana dell'Europa. Se sarà eletto al Parlamento Europeo (sebbene la XIII Divisione Transitoria della Costituzione stabilisce che i membri di Casa Savoia non possono ricoprire uffici pubblici, né cariche elettive) ritornerà, periodicamente, in esilio non più a Ginevra, ma a Bruxelles e a Strasbourg.

La Signora Berlusconi vuole divorziare

Papi, tua moglie ti accusa... Si rifiuta di credere che la nostra relazione è esclusivamente politica.

La lettera dell'avv. Commodo definisce la delicata problematica relativa al "diritto di morire" e di "far morire". Il presupposto di tale problematica è l'esercizio di uno dei diritti di libertà, quello di porre termine alla propria esistenza resa intollerabile dall'infertilità. Il testamento biologico - redatto non nella forma assurda del testato vato dal Senato - deve garantire il rispetto della volontà personale del singolo, senza le interferenze del potere esecutivo o dell'etica religiosa (che, nel caso di Eluana, volevano sovrapporsi al potere giudiziario).

"Diritto nazista" a far morire i malati incurabili? I disabili non aver un diritto (riconosciuto da un regime democratico), ma un atto di barbarie perpetrato da una dittatura. Viceversa il "diritto a far morire" (eutanasi praticata con l'assistenza di un somministratore in base alla volontà espressa per iscritto dell'interessato) dovrebbe essere riconosciuto anche in Italia per rispetto dell'etica laica.

La pubblicità su questo numero de L'INCONTRO è inferiore al 45% della superficie totale.

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Auschwitz

Grete Weil, "Consequenze tardive" a cura di Camilla Brunelli, editrice Giuntina, Firenze, 2008, euro 12.

Il 1948 Grete Weil, ebrea tedesca, perseguitata dai nazisti, sopravvissuta alle deportazioni perché nascosta in un nascondiglio "estremo" (in un attico di un appartamento di un amico), ha testimoniato in alcuni libri le sue drammatiche esperienze. In particolare ha raccontato con quali strategie le SS catturarono brutalmente e il spedivano in carri bestiame ad Auschwitz, in attesa della camera a gas, ex anziani, bambini e invalidi.

La sindrome del sopravvissuto viene descritta nei riflette racconti di questo libro, che riflette le "conseguenze tardive" del trauma di Auschwitz sulle vite dei lager. Non senza significato la serie di scrittori ebrei reduci dalle deportazioni, che si suicidano. Paul Celan si uccise nel 1970, Jean Amery nel 1978, Primo Levi nel 1987, Bruno Bettelheim nel 1990. La scrittura può essere un modo per sopravvivere nel senso di un oscuro tormento per il ricordo delle sofferenze patite e per l'assassinio della salute, da fronte ai milioni di compagni uccisi.

Gli scampati risultavano morti viventi, attaccati agli inferri, vittime del trauma per la perdita dei familiari, parenti, amici e per la distruzione della propria personalità, che si suicidano. Paul Celan e della Weil alla meditazione sul "l'olocausto" e all'indagine sulle conseguenze individuali sofferse nel tempo.

Quando questo diritto/potere venga riconosciuto, chi ne delimita l'ampiezza? L'ultimo numero de L'INCONTRO è pieno di spunti che dovrebbero servire all'assolutezza di certi valori (la vita, in particolare) e del rischio che si corre quando l'uomo pretende di esserne la misura: a pag. 3 Gustavo Occhipinti, ricorda il rischio della distruzione di illeciti, tragica rappresentazione dell'attentato mortale a don un capo nazista, i fanciulli deportati vennero esaminati da un esperto della Rasse und Siedlungsausschuss (Ufficio centrale per la razza) al fine di individuare quelli con caratteristiche ariane, da salvare; furono 7 su 90, quindi 83 furono uccisi perché - in quanto non ariani - non ritenuti "adatti".

Nella Storia abbiamo esempi di come l'uomo si sbrizzorisse per trovare motivi per massacrare i propri simili: quando l'intangibilità della legge era nulla, chi salvava non solo Caino, ma anche chi veniva salvato dal bene Samaritano?

A meno che non porti un documento in tasca con scritto: "Voglio vivere!". E quindi in quanto rivendicatore del "diritto a far morire", ma neppure mi convince una disponibilità attiva sulla propria vita: se è disponibile la vita non possono che essere disponibili anche i soldi, il potere, la libertà o l'integrità fisica; potrà allora vendermi "schivo" o vendere un mio organo?

E quanto sarà libera la scelta della persona anziano, senza minacce o dell'omologo, che pressato da una società dell'efficienza e dell'egoismo, si sentano di peso e deboli e decidano di... "farsi terminare" in quanto non vogliono più essere propri cari?

Tanti interrogativi e difficili risposte; intravedo però il rischio di andare verso una società priva di compassione, all'insegna di una tecnocrazia senza umanità, una sorta di podocora Sparto con Tagete edulcorato.

Mi sembra quindi, che una materia così delicata vada affrontata con prudenza e buon senso, che non veda quando la scienza medica, che peraltro non può che cercare continuamente di curare, mette l'ammalato in una sorta di "terra di nessuno", in preda ad un accanimento terapeutico rifiutato dalla Chiesa Cattolica e che non è certo rappresentato dalla semplice idratazione/alimentazione.

Avv. Stefano Commodo



del pubblico Pietro Giannone, uno dei nostri più grandi intellettuali apprezzato e tradito in Europa, ma spesso colpevolmente dimenticato in Italia. L'autrice ha rivisto la vicenda storica ed umana dell'avvocato napoletano "al trivero" di Angelo Picca ripercorrendo questo vicenda in piena della Cittadella di Torino.

Il testo ricorda l'importanza dei funerali laici come espressione pubblica di ateismo: in particolare quelli del sindaco di Novara, Gabriele Tosi, furono caratterizzati da una massiccia partecipazione. In alcune città sorsero "Società per i funerali laici" per promuovere l'uso dei funerali in forma puramente civile affinché "riescano ordinati e imponenti".

Analizzando il sesso degli aderenti alla Società per la cremazione di Novara, l'autore nota che tra il 1882 e il 1910 le donne erano solo 23 su 347 a riprova del maggior stato di solidità alla clero del sesso femminile.

In un pubblico discorso antonimazione nel 1888 il vescovo di Novara disse: "La Chiesa vuole che si rispetti il corpo dell'uomo". Tutta la Storia della Chiesa è invece piena di documenti che attestano il contrario.

Giannone

Angela Picca: Pietro Giannone - storico, avvocato, giurista (1876-1948), edizioni L'Espresso, Milano, 2009, euro 25.

Attraverso i serrati dialoghi di questo straordinario testo teatrale, Angela Picca riporta all'attenzione

la vicenda di un intellettuale che si scontrò con il potere ecclesiale quando la sua sfera ecclesiale gli ha illegittimamente sottratto: la gestione della cosa pubblica. Così per la verità che denunciava, per quella se-

parazione tra Stato e Chiesa che unguaglianza e risorse per la democrazia, Pietro Garibaldi e Tito Boeri su "Giornali e prebende. Un contratto per tutti". Per Luigi Do-Dis, Marco Revelli e Chiara Saraceno sui nuovi poveri, Giuseppe Badeschi, Dino Francesconi, Massimo Salvadori e Franco Scherbari sulla storia della democrazia italiana da Mazzini all'antipolitica, Luigi Grilli e Lance Benet sulla domanda "I telegiornali fanno bene alla democrazia?", Tommaso Paolo Schioppa sull'economia in Europa, Luigi La Spina e Domenico Siniscalco sulla crisi economica, Gad Lerner, Franco Cardini e Renzo Gnolo su legge e politica. E poi ancora spettacoli teatrali e comici e satire presentati da Moni Ovadia, Luciano Littizzetto, Antonio Albanese, Neri Marcorè: dibattiti sul tema di confronto sui grandi temi della convivenza civile, della democrazia partecipativa, della crisi della rappresentanza, della società multiculturale, dell'integrazione etnica, della sfida europea, della

Biennale della cultura

Il Presidente della Repubblica, Napolitano, ha inaugurato a Torino la prima edizione della "Biennale Democrazia", cinque giorni (dal 22 al 26 aprile) dedicati alla cultura della democrazia. Presieduta da Gustavo Zagrebelski e organizzata da un comitato scientifico, la Biennale ha animato la metropoli subalpina con oltre 120 appuntamenti (lezioni, dibattiti, seminari, laboratori, spettacoli) per un dialogo vivace sui grandi temi che reggono un ordinamento democratico.

Fra i tanti incontri, Giuliano Amato ha parlato della Convenzione Europea sui diritti dell'uomo. Khaldoun Alam su Islam e democrazia, Allan Touraine su

TRIBUNA DI TORINO

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso 19/03/2009, i signori Pier Enrico Coen, Maddalena Castellino Coen e Carlo Francesco Coen Castellino hanno chiesto al Tribunale di Torino la dichiarazione di morte presunta di GUIDO GIOVANNI COEN CASTELLINO, nato a Torino il 29/12/1972, residente in Torino, via Torricelli n.13, scampato il 22 marzo 1986 in Breuil - Cervinia di Valpauranche (AO), mentre percorreva in sci una pista di "Platteau Rosa". Chiunque abbia notizie dello scampato è invitato a farle pervenire al Tribunale di Torino entro 6 mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

avv. Sergio Icardi

PERSCOP

P.D.L. e A.N.

La fusione tra il Partito di Berlusconi e quello di Fin, anzi l'assorbimento di quest'ultimo nell'altra, segna un rafforzamento della Destra nel nostro Paese. E vero che non è rimasto più nulla della vecchia Movimento Sociale Italiano, già diluitosi al congresso di Fiuggi in Alleanza Nazionale, i vecchi nostalgici del fascismo, i combattenti di Salvo Lima, lo scioglimento di A.N., una rinata agli ideali, il simbolo della Fiamma poggiata su una base che rappresentava la bara del Duce (Mussoini) (S. Inforti = MS). Dunque, per merito di Fini (indubbiamente il politico oggi più accreditato e lungimirante) la svolta neo - fascista, dopo il riconoscimento degli errori imperdonabili del regime e la fine dell'emarginazione, appare rivoluzionaria.

Però la confluenza di A.N. nel Popolo della Libertà significa accrescere il potere di Berlusconi che resta solo al comando puntando al 51% dei consensi elettorali e alla testa del Partito Popolare Europeo. Il suo enorme potere, agevolato dalla crisi della Sinistra, tende al controllo dell'informazione, all'indebolimento dei Sindacati, all'attacco dell'indipendenza della magistratura. Un Paese nelle mani di un uomo solo, abilissimo nell'organizzazione del consenso, può costituire un rischio per la democrazia ed in particolare per la laicità dello Stato.

Infatti il PDL, uscito dal congresso fondativo, ha ricevuto benedizione de L'OSSEVATO. RE ROMANO. A suscitare il plauso della S. Sede le posizioni conservatrici assunte dal governo sul testamento biologico, sulla fecondazione assistita, sulle unioni di fatto, sulla riforma della Costituzione e dei regolamenti parlamentari (per diventare il padre - padrone dell'azienda Italia mediante nuovi poteri).

Quella che Berlusconi definisce una missione è in realtà una svolta autoritaria, un'interpretazione soggettiva della libertà.

Un Savoia candidato U.D.C.

L'Unione di Centro (UDC) ex democristiani di Casini) ha candidato alle elezioni europee nella circoscrizione Nord Ovest il principe Emanuele Filiberto Savoia. Figura, nella testa di lista, a fianco del giornalista ex - musumino, ora cattolico integralista, Magdi Cristiano Allam. Il giovane principe, noto come uomo di spettacolo (alla Tv in "Ballando sotto le stelle"), invece della pubblicità televisiva per i sottocasi Sacà, s'impegnerà nella difesa della famiglia e dell'identità cristiana dell'Europa. Se sarà eletto al Parlamento Europeo (sebbene la XIII Divisione Transitoria della Costituzione stabilisce che i membri di Casa Savoia non possono ricoprire uffici pubblici, né cariche elettive) ritornerà, periodicamente, in esilio non più a Ginevra, ma a Bruxelles e a Strasbourg.

La Signora Berlusconi vuole divorziare

Papi, tua moglie ti accusa... Si rifiuta di credere che la nostra relazione è esclusivamente politica.

La lettera dell'avv. Commodo definisce la delicata problematica relativa al "diritto di morire" e di "far morire". Il presupposto di tale problematica è l'esercizio di uno dei diritti di libertà, quello di porre termine alla propria esistenza resa intollerabile dall'infertilità. Il testamento biologico - redatto non nella forma assurda del testato vato dal Senato - deve garantire il rispetto della volontà personale del singolo, senza le interferenze del potere esecutivo o dell'etica religiosa (che, nel caso di Eluana, volevano sovrapporsi al potere giudiziario).

"Diritto nazista" a far morire i malati incurabili? I disabili non aver un diritto (riconosciuto da un regime democratico), ma un atto di barbarie perpetrato da una dittatura. Viceversa il "diritto a far morire" (eutanasi praticata con l'assistenza di un somministratore in base alla volontà espressa per iscritto dell'interessato) dovrebbe essere riconosciuto anche in Italia per rispetto dell'etica laica.

La pubblicità su questo numero de L'INCONTRO è inferiore al 45% della superficie totale.

Agenzia per la Mobilità Metropolitana di Torino

Asi sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2009 e al conto consuntivo 2008 (1).

ENTRATE			SPESA		
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio 2009	Accontamenti da conto consuntivo 2008	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio 2009	Impegni da conto consuntivo 2008
Contributi e trasferimenti	256.963.700,00	254.227.525,26	Correnti	256.993.200,00	253.050.403,99
di cui dallo Stato	9.788.900,00	9.788.900,00			
di cui dalle Regioni	244.384.900,00	243.951.952,62			
da altri per conto	2.789.000,00	576.663,31			
da altri enti	1.800,00	0,00			
Entrate tributarie	21.000,00	91.321,36	Totale parte corrente	256.893.200,00	253.050.403,99
Totale entrate parte corrente	256.984.700,00	254.308.846,62			
Trasf. da Regione in c/capitale	24.988.000,00	7.704.215,87	Spese in conto capitale	25.098.500,00	12.880.781,88
Trasf. da accensione di prestiti	0,00	0,00	Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Partite di giro	3.073.000,00	389.042,25
Partite di giro	303.000,00	369.704,25	Totale	285.009.700,00	266.200.869,12
Totale	2.500.000,00	252.387.766,74	Avanzo di gestione	0,00	0,00
Disavanzo di gestione	0,00	3.616.122,78	TOTALE GENERALE	285.009.700,00	266.200.869,12
TOTALE GENERALE	285.009.700,00	286.002.889,52			

1) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente:

- Personale € 1.178.822,09
- Acquisi beni e servizi € 247.403.220,52
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione € 4.876.555,81

3) La risultanza finale a tutto il 31/12/2008 desunta dal consuntivo è la seguente:

- Avanzo di amministrazione al conto consuntivo dell'anno 2008 € 5.558.859,04
- Avanzare dei debiti: fuori bilancio comunicate esistenti e risultanti dalla elezione allegata al conto consuntivo dell'anno 2008 € 0,00

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Giovanni Nigro

La Venaria Reale: Teatro di Storia e Magnificenza



Le mille e una Reggia.

Prendete un luogo ricco di emozioni e di storia. Aggiungete eventi magnifici e coinvolgenti, meravigliosi Giardini da attraversare e uno scenografico percorso di visita. Poi metteteci lo spettacolo d'acqua della Fontana del Cervo, durante il weekend. E'avrete la vostra giornata alla Venaria: indimenticabile, sorprendente, unica.

Perché alla Reggia ogni volta è sempre come la prima volta.



www.lavenariareale.it
Informazioni e prenotazioni
+39 011 4992333
Collegamento bus dedicato Torino-La Venaria

TRIBUNA PACIFISTA GRANDI AFFARI DELL'ITALIA NELLA VENDITA DI ARMI

Sebbene l'art. 11 della Costituzione affermi che "l'Italia ripudia la guerra", il nostro Paese vende armi a tutti, compresi gli Stati belligeranti. Nel corso del 2008 il volume d'affari è cresciuto del 22,2% rispetto all'anno precedente, giungendo ad un totale di 4,3 miliardi di euro. Nel suo rapporto sulle esportazioni, importazioni e transito dei materiali d'armamento la Presidenza del Consiglio afferma: "Tale comportamento rappresenta un patrimonio tecnologico, produttivo ed occupazionale non trascurabile per l'economia del Paese".

Obiezione fiscale alle spese militari

Riduzione progressiva delle spese militari - che nel nostro Paese ammontano ad oltre 20 miliardi di euro l'anno - è un'opzione che, consentita cioè di pagare le tasse non per finanziare guerre mascherate da "missioni di pace" ma per sostenere la Difesa popolare nonviolenta: sono gli obiettivi 2009 della Campagna nazionale di Obiezione alle spese militari per la Difesa Popolare. Nonviolenta che ha rilanciato l'iniziativa in vista delle prossime scadenze per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

13 miliardi di euro per 131 cacciabombardieri

Approvato dalle Commissioni Difesa di Camera e Senato - con la mancata partecipazione al voto finale dei parlamentari del Partito Democratico - lo scorso 7 e 8 aprile il più grande programma di riarmo mai realizzato nell'Italia repubblicana: 131 cacciabombardieri Joint Strike Fighter per un costo complessivo iniziale (destinato ad aumentare nel corso del tempo) di quasi 13 miliardi di euro, a fronte degli 8 stanziati dal governo nel Consiglio dei ministri del 23 aprile per la ricostruzione dell'Abruzzo.



I pirati della Somalia addestrano nuove leve per attaccare le navi nel Mar Rosso.

LIMITI ALLO SVILUPPO CLIMA E SOSTENIBILITÀ

Ogni anno vengono pescati 100 milioni di tonnellate di pesce. I 173 milioni di euro. Al 2008 il volume d'affari è cresciuto del 22,2% rispetto all'anno precedente, giungendo ad un totale di 4,3 miliardi di euro. Nel suo rapporto sulle esportazioni, importazioni e transito dei materiali d'armamento la Presidenza del Consiglio afferma: "Tale comportamento rappresenta un patrimonio tecnologico, produttivo ed occupazionale non trascurabile per l'economia del Paese".

PARLANO I TATTORI

Gaza L'editoriale di Alfredo Ventura sul n° 7 de "L'INCONTRO" il cui titolo "Chi ha vinto: Israele o Hamas?" non fa che sintetizzare l'impossibilità di risolvere il problema per uno Stato libero palestinese finché continuerà la posizione dei due contendenti: occupante e occupato.

Laicità

Desidero associarmi al dibattito pubblico sulla laicità, offesa dalle ingerenze della Chiesa cattolica nella politica italiana. In tempi recenti il primo caso è stato quello della legge sulla fecondazione assistita, conclusosi con il non raggiungimento del "quorum" nel referendum. Poi ci fu il caso del povero Welby, che voleva la fine di un'ostacolo esistenziale dovuto ad accanimento terapeutico. Quindi l'opposizione ai progetti di legge per il coppie di fatto (unioni civili) e l'attacco alla legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza. Infine il dramma di Euanne Englaro, che ha motivato le garanzie ecclesiastiche e i governanti ad essere fedeli.

Poste

Ho letto su un settimanale che la corrispondenza rappresentativa solo il 2,2 per cento del guadagno aziendale, mentre per esempio quello dei servizi finanziari è il 30,8 per cento. Bastano questi dati a spiegare molte cose. La corrispondenza viene data in appalto e l'azienda si occupa di altro. Mi domando se in questo nostro Paese siano gestiti da qualcuno, se c'è uno Stato, una Regione, un Comune che si occupi della cosa pubblica. Com'è possibile che Poste Italiane possa fare quel che crede impunemente? Chi pensa al cliente, crea alle aziende, agli utenti, ai servizi collegati? Perché non si crea un'azienda autonoma per la corrispondenza, garantendo un servizio pubblico fondamentale? Gianni Frigerio (Torino)

Berlusconi

La vicenda coniugale del Presidente del Consiglio ha creato imbarazzo nel Centro - destra, che tenta di minimizzarlo e deviarlo sostenendo che si tratta di un fatto privato. In realtà Berlusconi essendo Capo del Governo, è di come tale esposto al pubblico di opinione pubblica. Perciò questo scandalo è un fatto politico e istituzionale, che lo contraddistingue con quel modello di cattolico devoto alla S. Sede, trasmesso agli italiani nei discorsi e nei programmi elettorali.

Intervista Mantello

meccanismo causale: lo Stato con i suoi fondi alimenta il potere delle gerarchie ecclesiastiche, che fanno dell'Italia un loro protettore. In un sistema economico, libero Stato in Libere Chiese? Era un grande motto dei liberali! Sarebbe il caso di tenerlo a mente.

100 candeline per Rita Levi-Montalcini

È il primo Premio Nobel a compiere un secolo di vita. Rita Levi-Montalcini ha festeggiato il 22 aprile nelle interviste di giornali e TV, nel ricorrenza di Quarantennale dell'appuntamento di Campidoglio. Rita Levi-Montalcini, come Primo Levi, ha fatto un lavoro che si ama - ha detto Rita - sia la cosa che più si avvicina alla felicità. "L'attesa si occupa di ricordare sul sistema nervoso, di formazione e di educazione dei giovani (nella Fondazione che porta il suo nome), di emancipazione delle donne. Spirito

OBAMA: UN MONDO SENZA ARMI NUCLEARI

Gli Stati Uniti guideranno gli sforzi internazionali per arrivare a un mondo in pace e senza armi nucleari. Ma saranno anche in testa alla lotta contro i cambiamenti climatici. Si è impegnato a una lista di 3000 persone, a Praga, il presidente degli USA ha annunciato il suo primo discorso in Europa dopo l'elezione alla Casa Bianca. Obama si è impegnato a una lista di 3000 persone, a Praga, il presidente degli USA ha annunciato il suo primo discorso in Europa dopo l'elezione alla Casa Bianca.

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso il nostro redazione a disposizione dei lettori. Il terzo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 1744.

Director responsible: Avv. BRUNO SEGRE. Comitato di redazione: prof. Paolo Angeleri, prof. Marco Brunazzi, prof. Giorgio Giannini, arch. Gabriele Manfredi, prof. Maria Mantello, dott. Gustavo Oltrogliani. Tipolitografia: ARTALE S.p.A. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO. Tel. 011.226.99.00 - 011.226.99.10. Distribuzione: Fratelli De Vietti Via Cavour, 17 - TORINO. Tel. 011.55.76.300. Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949. Monthly printed in Italy.

Le donne di Kabul con la "Sharia"

L'articolo 132 della nuova "Legge sul diritto di famiglia" in Afghanistan prevede che nelle famiglie degli sciti, le mogli debbano assenso al marito per uscire di casa, di cercare lavoro o anche di andare dal medico senza il permesso del marito. Ogni quattro giorni. A meno che non siano malate. Inoltre è fatto divieto ad ogni donna di uscire di casa, di cercare lavoro o anche di andare dal medico senza il permesso del marito.

Laicità

Desidero associarmi al dibattito pubblico sulla laicità, offesa dalle ingerenze della Chiesa cattolica nella politica italiana. In tempi recenti il primo caso è stato quello della legge sulla fecondazione assistita, conclusosi con il non raggiungimento del "quorum" nel referendum. Poi ci fu il caso del povero Welby, che voleva la fine di un'ostacolo esistenziale dovuto ad accanimento terapeutico. Quindi l'opposizione ai progetti di legge per il coppie di fatto (unioni civili) e l'attacco alla legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza. Infine il dramma di Euanne Englaro, che ha motivato le garanzie ecclesiastiche e i governanti ad essere fedeli.

Intervista Mantello

meccanismo causale: lo Stato con i suoi fondi alimenta il potere delle gerarchie ecclesiastiche, che fanno dell'Italia un loro protettore. In un sistema economico, libero Stato in Libere Chiese? Era un grande motto dei liberali! Sarebbe il caso di tenerlo a mente.

100 candeline per Rita Levi-Montalcini

È il primo Premio Nobel a compiere un secolo di vita. Rita Levi-Montalcini ha festeggiato il 22 aprile nelle interviste di giornali e TV, nel ricorrenza di Quarantennale dell'appuntamento di Campidoglio. Rita Levi-Montalcini, come Primo Levi, ha fatto un lavoro che si ama - ha detto Rita - sia la cosa che più si avvicina alla felicità. "L'attesa si occupa di ricordare sul sistema nervoso, di formazione e di educazione dei giovani (nella Fondazione che porta il suo nome), di emancipazione delle donne. Spirito

TRIBUNALE DI TORINO Dichiarazione di assenza Il Tribunale di Torino, in accoglimento della domanda proposta da Turchia Maria, Guzzo Tommaso e Guzzo Rosario, visto l'art. 49 cod. civ. dichiara l'assenza di GUZZO ANTONIO, nato a Migliorina (CZ) in data 08.07.1927. Così deciso nella Camera di Consiglio della seduta sessione civile del Tribunale di Torino in data 16.02.2009 (sentenza n.74/2009). Il Giudice Estensore Dott. Silvia Orlando. avv. Alessandro Bianchi

TRIBUNALE DI TORINO Dichiarazione di morte presunta Con provvedimento del Signor Presidente della Settima Sezione del Tribunale di Torino del 9/16.01.2009, è stata disposta la pubblicazione di morte presunta della signorina STEFANINA DEGGOL, nata a Rivoli (TO) il 26.12.1954, residente a Rivoli, via Leumann n.18, con invito a chiunque abbia notizie della scomparsa di farle pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi dall'ultima pubblicazione. Avv. Emilio Lombardi

TRIBUNALE DI TORINO Dichiarazione di morte presunta Con ricorso al Tribunale di Torino i signori Spiga Giuseppe, Melis Antonella e Spiga Francesca, rappresentati dall'avv. Simona Valla (via Avigliana n.14, Torino) hanno chiesto al Tribunale dichiarazione di morte presunta del sig. SPIGA ENRICO, nato a Oristano il 30.07.1979 e residente a Colleone, via Torino - Druento n.22, figlio e fratello del ricorrente, il quale in data 7.02.1999 s'imbarcò sulla motonave per andare in Sardegna ad Oristano ed è caduto in mare oppure si è volontariamente gettato in mare, ma il suo corpo non è mai stato trovato nonostante le ricerche. Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso. Avv. Simona Valla

BOLAFFI FILATELISTI E ANTIQARI FILATELICI DAL 1890 TORINO VIA CAVOUR 17 TEL. 011.55.76.300 MILANO VIA MANZONI 7 TEL. 02.89.013.452 VERONA CORSO CAVALIERI 1 (ORA LARGO GONELLI 1) TEL. 045.59.69.77 ROMA VIA CONDOTTI 56 A TEL. 06.67.96.557 WWW.BOLAFFI.IT

PROVINCIA DI TORINO BILANCIO DI MANDATO 2004-2009 Per la versione integrale del bilancio di mandato: www.provincia.torino.it